

storia del coreografo e danzatore e Gaga è il suo metodo di allenamento per professionisti ed amatori. “Decadance”, il titolo dello spettacolo, nasce nel 2000 per celebrare i dieci anni di direzione di Naharin alla testa di Batsheva. Da allora diventa il piatto forte della compagnia, un brano modulare e cangiante che inanella brani vari del repertorio e si adatta a diversi luoghi, come qui a Ravello al Belvedere di Villa Rufolo.

Un “event” lo avrebbe chiamato il grande Merce Cunningham, che amava l’alea e rimescolava casualmente i suoi pezzi. Proprio il lavoro di Merce è alla base del “Rambert Event” che il glorioso Ballet Rambert porta il 22 luglio a Bassano Opera Festival. Un atteso ritorno: è la prima compagnia di contemporaneo inglese nata nel 1926. Con un valore aggiunto: il brano avrà come sfondo sonoro la musica eseguita dal vivo da Philip Selway, batterista e voce dei Radiohead. ■

In agenda

Da Bolzano a Pompei guida per ballare

Bolzano Danza I nuovi profughi ecologici in “Sfumato” di Rachide Ouramdane il 20 luglio; Bengolea e Chaignod, il duo più pazzo di Francia in “Dub” il 21. Cunningham e Morau col Ballet de Lorraine il 24, “A love supreme” di Coltrane messo in danza da Anne Teresa de Keersmaeker, il 26 luglio.

Civitanova Danza Eleonora Abbagnato in omaggio a Maria Callas il 23 luglio. Giorgia Nardin, Francesca Pennini e Chiara Frigo con il Balletto di Roma alle prese con Ravel e Debussy in “Bolero Trip-tic” il 25. “Morphed” di Tero Saarinen, musiche di Esa-Pekka Salonen il 4 agosto.

Ravello Festival La compagnia di Marie Chouinard con “Sacre” e i preludi di Chopin l’11 luglio.

Torino Estate Reale “Golden Days” di Aterballetto in tre pezzi di Johan Inger su musica di Patty Smith, Keith Jarrett e Tom Waits l’11 luglio.

Alla Scala di Milano Proseguono per tutto luglio

le repliche di “Sogno di una notte di mezza estate” di George Balanchine e del “Lago dei cigni” di Ratmansky.

Kilowatt A Sansepolcro dal 14 al 22 luglio Marco D’Agostin, Chiara Bersani, Davide Valrosso, Manfredi Perego, Francesco Marilungo.

Vignale Monferrato Festival Tre giorni con l’israeliano Emanuel Gat, dal 14 al 16 luglio con “Sacre”, “Milena & Michael” e un site specific.

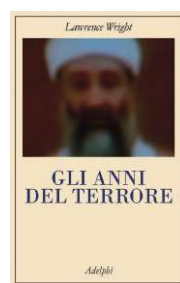
Caracalla&Bolle Roberto Bolle and Friends alle Terme di Caracalla di Roma l’11,12, 13 luglio e poi a Spoleto, Verona e Cagliari.

Romeo, Giulietta e Zappalà La compagnia del coreografo catanese con “Romeo e Giulietta” è il 18 luglio al Teatro Vascello di Roma e il 10 agosto alle Orestadi di Gibellina.

Picasso a Pompei Per i 100 anni di “Parade” il balletto dell’Opera di Roma è al Teatro degli Scavi di Pompei dal 27 al 29 luglio con “Parade” e “Pulcinella”. ■

Freschi di stampa

Sabina Minardi



GLI ANNI DEL TERRORE

Lawrence Wright

Adelphi, pp. 455, € 28

Dal giornalista investigativo del New Yorker, già apprezzato per la sua ricostruzione della nascita di al-Qaeda (nel saggio “Le altissime torri”, edito sempre da Adelphi), dieci reportage su storie e personaggi che dopo la morte di Bin Laden ne hanno proseguito la missione di morte. Da Ayman az-Zawahiri alle prime esecuzioni dell’Isis in diretta web fino alla rete del terrore disseminata in tutto il mondo, vittime, prigionieri, spie, piani per affrontare l’Isis, in un volume ricchissimo di informazioni, con il ritmo chiaro e avvincente del giornalista di razza. In memoria di James Foley, Steven Sotloff, Peter Kassig, Kayla Muller. E per non dimenticare il mondo che eravamo prima dell’11 settembre. Traduzione di Jacopo M. Colucci.

DISINFORMAZIA

Francesco Nicodemo

Marsilio, pp. 239, € 16,50

Come cambia la comunicazione al tempo dei social media? Esperto di informazione tradizionale ma anche di innovazione digitale, l’autore entra nell’arena delle bufale e dei linguaggi d’odio; naviga tra fact-checking, alternative facts, storytelling

e in generale nel rumore profondo della rete. E, attraverso illuminanti “storycase” degli ultimi anni, racconta cos’è accaduto alla comunicazione politica. Il rumore è decodificato dall’autore nelle sue diverse sembianze: fake news, post-verità, troll. E la sfida proposta è abbassare il volume, per riascoltare la voce degli individui. Punti nodali irrinunciabili sulla rete: per smarcare l’uomo postmoderno dallo sciame digitale che lo avvolge. E dal suo carico di incertezza e solitudine.

UN GOMITOLO AGGROVIGLIATO È IL MIO CUORE

Edgarda Ferri

La nave di Teseo, pp. 181, € 16

Quale matassa affascinante e contraddittoria, quale intreccio di cultura e curiosità è stata la vita di Ety Hillesum, olandese di origini ebraiche vittima della Shoah. Ferri la racconta in tutta la sua gioiosa vitalità: impetuosa, brillante, autrice di racconti, saggi, poesie. Donna che fuma, beve, si innamora, si dà agli uomini che le piacciono in un caos perenne. Potrebbe salvarsi alla furia nazista, ma non lo fa: sceglie di seguire la sua famiglia, il suo popolo. E il 7 settembre del 1943 sale su un treno per Auschwitz. ■